

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prostituzione e competenze della Polizia

Premesso che il Parlamento cantonale ha conferito alla Polizia cantonale la competenza per l'annuncio delle persone che vorrebbero esercitare la prostituzione e che alla medesima Polizia è stato demandato il compito di segnalare i nominativi al medico cantonale e all'autorità fiscale. In particolare, il Parlamento non ha però demandato alla Polizia cantonale competenze decisionali e di valutazione sulle persone che intendono annunciarsi quali prostitute.

Alla luce di quanto precede, e a seguito di ciò che si è appreso dalla stampa (vedi allegato, *Corriere del Ticino* 4 maggio 2010), chiedo al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che la Polizia cantonale rifiuta di accettare l'iscrizione all'albo della prostituzione di persone che forniscono quale recapito un esercizio pubblico o un affittacamere (chiamati comunemente locali a luci rosse)? Se sì: chi ha conferito tale competenza alla Polizia?
2. Sulla scorta di quali criteri la Polizia cantonale e l'ufficio migrazione effettuano delle valutazioni di ordine pianificatorio ed edilizio utili ad orientare chi intende annunciarsi regolarmente quale prostituta?
3. Corrisponde al vero che la Polizia suggerisce a chi si vuole iscrivere all'albo della prostituzione di esercitare negli appartamenti?
4. Se sì, secondo quali criteri è verificato il profilo edilizio e la destinazione dell'immobile da parte della Polizia cantonale e dell'ufficio della migrazione?
5. Se sì alla domanda 3, è possibile rendere pubblica la lista della destinazione edilizia degli appartamenti che secondo la Polizia sono destinati all'attività di prostituta?
6. Rifiutare l'annuncio e il permesso a chi vorrebbe operare in esercizi pubblici deve essere interpretato come un disimpegno dell'autorità cantonale (che ha la responsabilità degli esercizi pubblici) volto a spostare il problema verso i Comuni (che hanno la responsabilità degli appartamenti e delle saune)?
7. Quando il Cantone si attiverà per orientare i Comuni e aiutarli a scegliere le zone a luci rosse comunali in modo da fare finalmente chiarezza e utilizzare le risorse a disposizione per combattere efficacemente la tratta degli esseri umani?

Lorenzo Quadri

Allegato: articolo *Corriere del Ticino*